Anno 3, Vol. 2

Maggio 2014

cosmetic dentistry

_ beauty & science

2 2014

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, NO/TORINO - Contiene inserti pubblicitari

_expert article

Il razionale del posizionamento implantare tridimensionale

_special

Restauri diretti in composito

_industry report

Gestione clinica e domiciliare per il mantenimento del sorriso del paziente

Tue Dr. Editoria Eventi Provider ecm

dti] Dental Tribune International

Dal 2003 Ultra-Etch è premiato
con le "5 stelle REALITY"
e il "Dental Townie Award"

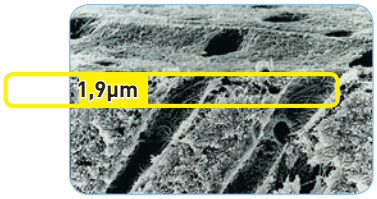
REALITY
Five Star Award
REALITY'S CHOICES

townie choice

Il leader di mercato da oltre *20 anni*

Il mordenzante Ultra-Etch® si descrive da solo!

In base alla zona da trattare si può utilizzare: la Punta in metallo Blue Micro per mordenzature lineari e puntiformi o la Punta a pennello InSpiral per superfici estese o fessure.



Ricerche dimostrano che la profondità di mordenzatura ideale non deve superare il limite di 2-2,5µm. Ultra-Etch con una profondità in dentina di 1,9 µm garantisce anche una completa e corretta penetrazione dell'adesivo.

Consistenza & Colore: gel mordenzante viscoso, di colore blu scuro a base di Acido Fosforico al 35% in grado di penetrare nei solchi e nelle fessure più sottili. Facile da posizionare, non cola e si risciacqua velocemente

Sicurezza & Efficacia: l'unico mordenzante in grado di autolimitare la profondità di mordenzatura in dentina a 1,9 µm, eliminando il rischio di sensibilità post-operatoria anche dopo una mordenzatura prolungata

Pratico & Conveniente: disponibile anche nella confezione IndiSpense da 30 ml con cui ricaricare le siringhe vuote da 1,2 ml della quantità desiderata

Scarica la nuova APP ULTRADENT
per Smartphone e iPhone

Per ANDROID

Per IPHONE

Ultradent Italia Srl - Via G.L. Bernini, 7 20094 Corsico (MI) - Numero Verde 800 830 715 - www.ultradent.it - info@ultradent.it

ULTRADENT PRODUCTS, INC.

La "Grande Bellezza"

Giovanni Maria Gaeta

L'idea per questo editoriale mi arriva in un momento in cui, ancora, percepiamo l'entusiasmo e la voglia di condividere il successo da Oscar Cinematografico Hollywoodiano.

La grande Bellezza è quella che non si dissolve.

La capacità di emozionarsi incarnata nello "storpio" che detiene le chiavi dei palazzi di Roma, della "bocca sdentata della santa"; è la magia del silenzio che inonda le terrazze di Roma all'alba; via Veneto vuota al culmine della notte.

Il sorriso sornione di Jep Gambardella.

La bramata solitudine in cui si riscopre il segreto dei pensieri, la grande bellezza è di coloro che ancora possono scorgere i grandi uccelli migrare verso ovest, all'alba di un giorno qualunque.

La grande bellezza è sedimentata sotto il chiacchiericcio e il rumore.

Il silenzio e il sentimento. L'emozione e la paura.

Il resto è "bla bla bla".

Non esiste un'unica definizione di bellezza. Bellezza è tutto ciò che risveglia in noi un'idea di qualità e di piacere.

Bastano 15 centesimi di secondo per esprimere un giudizio estetico mediante l'attivazione della corteccia corticale frontale.

Il nostro cervello ha una propensione a riconoscere il bello, le forme gradevoli, la proporzione, coinvolgendo non solo l'area cerebrale ma tutto il nostro corpo: dalla pelle al cuore.

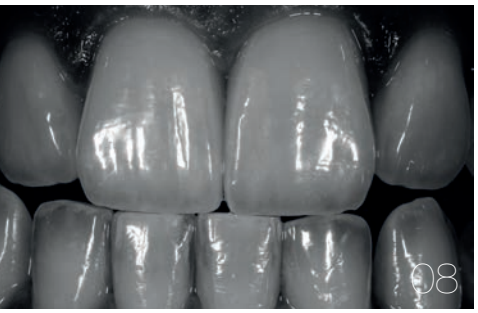
Non esiste un canone estetico classico o, peggio ancora, uno stereotipo di bellezza. Non è possibile racchiudere il concetto di bellezza in forme stabilite o in paradigmi definitivi o peggio ancora in formule e proporzioni matematiche.

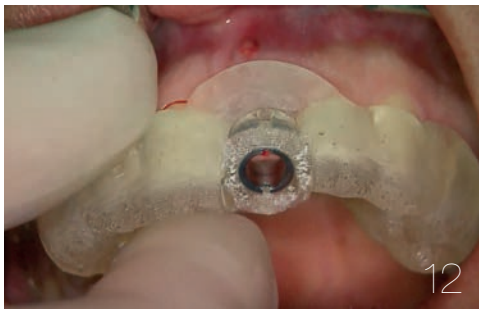
Questo sarebbe come imprigionare o far perdurare qualcosa che in realtà muta, e si evolve così come evolviamo noi, e tutto ciò che ci circonda.

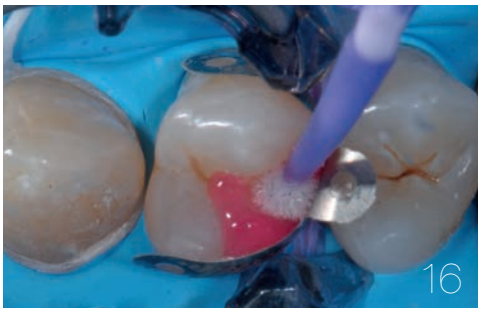
La bellezza è un "work in progress" in cui la mente creativa per mezzo dell'arte della tecnica ne prepara l'incanto per il suo perenne ritorno.

Abbiamo amato dive sensuali e provocanti come Marilyn Monroe, ma anche quelle elegantissime e raffinate come Audrey Hepburn. Non è dunque esagerato affermare che l'odontoiatra, migliorando l'aspetto estetico, aggiunge un piccolo tassello alla costruzione dell'armonia universale, composta dall'equilibrio e dal benessere personale di uomini e donne. Quante altre professioni, sotto questo cielo, possono dire altrettanto e vantare una simile gioiosa responsabilità?

_Giovanni Maria Gaeta







editoriale

03 La "Grande Bellezza"
_G.M. Gaeta

aziende

_news
06 SMILETECH®
facile come un sorriso

l'intervista

_Pascal Magne
08 "Odontoiatria estetica
in sé non significa nulla"

expert article

_implantoprotesi
12 Il razionale del posizionamento
implantare tridimensionale
protesicamente guidato nei settori estetici
_T. Weinstein, F. Scutellà, T. Testori

special

_conservativa
16 Restauri diretti in composito
con le nuove matrici V4-Ring Micerium
_F. Simoni, L. Vanini

24 _sbiancamento
Nuove tecnologie cosmetiche di sbiancamento
Per il mantenimento di un sorriso estetico
_G.M. Nardi, F. Scarano Catanzaro

industry report

_sbiancamento
32 Gestione clinica e domiciliare
per il mantenimento del sorriso del paziente
_A. Butera, M. Binda, V. Collesano, N. Roveri

eventi

38 _sbiancamento
40 _DDS

aziende

42 _news

l'editore

50 _gerenza

SIMIT DENTAL
Distributore per il canale professionale - email: info@simitdental.it - sito web: www.simitdental.it

SMILETECH®
facile come un sorriso

Per informazioni:
Ortodontica Italia
di Stefano Pandolfi Costanti
Via Girolamo Benzoni, 109/111
00154 Roma
Tel.: 06 5750327
info@ortodonticaitalia.it

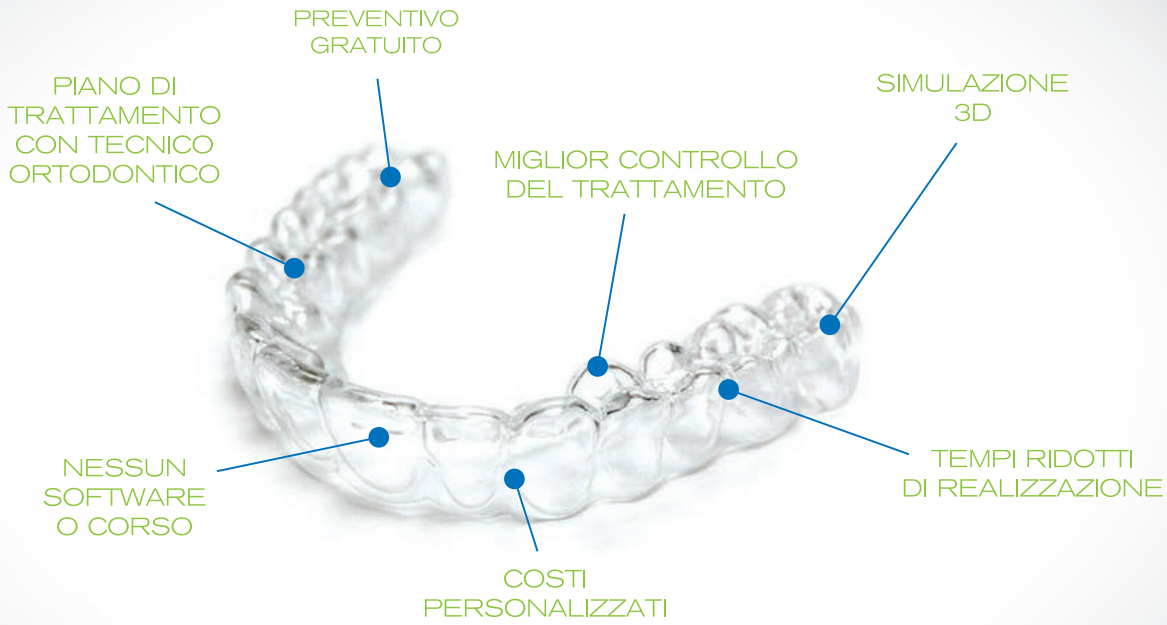
SMILETECH® è il sistema estetico più semplice per allineare i denti, ideale sia per l'adulto impegnato nel lavoro e nello sport sia per il giovane. Le mascherine, invisibili e rimovibili, sono indicate anche per il soggetto allergico ai metalli e per il paziente affetto da paradontosi. Il ridotto spessore degli apparecchi, inoltre, non crea alterazioni di pronuncia. L'utilizzo degli allineatori è semplice sia per il paziente che dovrà indossare le mascherine quotidianamente rimuovendole durante i pasti e per effettuare una corretta igiene orale, sia per lo specialista che non dovrà frequentare nessun seminario specifico né utilizzare alcun software.

La tecnica SMILETECH®, Made in Italy, sfrutta la tecnologia 3D che permette la risoluzione di casi più complessi nonché la riduzione di dolore per il paziente e la probabilità di riassorbimento delle radici grazie a forze leggere e controllate. Le impronte dentali passano per uno scanner 3D che digitalizza l'immagine acquisendo la forma in tre dimensioni. Tecnici qualificati, con l'ausilio di software 3D specifici, elaborano l'immagine trasformando l'arcata dentale dalla malocclusione iniziale alla situazione finale con denti allineati. Stampanti polijet convertono, infine, le immagini virtuali in modelli fisici pronti per la creazione di allineatori sequenziali in polietilene.

Un tecnico ortodontico, in collaborazione con il clinico, pianificherà il trattamento. Il preventivo, gratuito, viene personalizzato per paziente (non formule a pacchetto). La consegna degli allineatori non è in un'unica fase, ma step by step, ovvero in un numero variabile a seconda del caso e anche il pagamento è frazionato in base alla quantità di mascherine consegnate. Al fine di aumentare la precisione della terapia e ridurne i tempi si procede con la rilevazione di più impronte garantendo un Total Control della cura, differenziandosi così da tecniche simili che, per motivi commerciali di distanza, lavorano su un'unica impronta. La tecnica SMILETECH® consente, inoltre, di realizzare un trattamento misto, intervenendo cioè su un'arcata con gli allineatori invisibili e, sull'antagonista, con una tecnica alternativa – ad esempio la fissa – consentendo di risolvere casi complessi mantenendo un buon impatto estetico.

L'obiettivo ultimo è quello di rendere pienamente soddisfatti i clienti, anche quelli più esigenti, al fine di conservare nel tempo piena fiducia nel trattamento SMILETECH®, perché solo così tutti i pazienti ritroveranno il sorriso.

C'è chi dice che per gli allineatori invisibili non c'è alternativa.



C'è chi ancora non ha provato SMILETECH 3D.

L'ORTODONZIA INVISIBILE MADE IN ITALY

Scopri di più su www.**smiletech.info** - Chiama 06.5750327 - info@smiletech.info

SMILETECH® 3D
facile come un sorriso

SMILETECH è prodotto da ortodonticaitalia

"Odontoiatria estetica in sé non significa nulla"

_Il successo in odontoiatria estetica dipende da biologia, funzione e meccanica; l'odontoiatria estetica non può esistere in modo indipendente. *Cosmetic Dentistry* ha incontrato il dottor Pascal Magne, specialista in odontoiatria estetica, relatore, autore di numerosi articoli clinici e di ricerca e del famoso libro "Bonded Porcelain Restorations"; professore associato presso la University of Southern California di Los Angeles, dove ha conseguito la cattedra in Odontoiatria Estetica presso la fondazione Don and Sybil Harrington, sulle ultime tendenze della moderna odontoiatria restaurativa presso la XII conferenza scientifica annuale dell'Accademia Polacca di Odontoiatria Estetica e Arte Orale, tenutasi nel giugno 2013 a Sopot, in Polonia.

Pascal Magne

Dott. Magne, lei ha creato un impressionante programma di formazione sulla restaurativa estetica ed è diventato uno dei più rinomati docenti su questo argomento. Qual è la filosofia alla base del suo successo?

Credo che prima debba essere definito il successo. Successo nel lavoro, successo nella vita, successo personale? Spesso il successo professionale si ottiene con sacrifici di natura personale. In questo caso può ancora considerarsi successo? Credo fermamente in quello che io chiamo "successo equilibrato", ovvero che i valori più importanti, come la spiritualità e la famiglia, vanno preservati. Credo anche nel tutoraggio.

Il mio consiglio ai giovani colleghi è quello di scegliere un mentore (o più di uno), una sorta di "padre dentale". So che non è facile trovare una persona così, ma vale la pena cercarla. Io sono stato benedetto nella mia carriera avendo tre mentori: il mio mentore clinico, il professor Urs Belser (Università di Ginevra), il mio mentore di ricerca, il professor William Douglas (Università del Minnesota) e il mio mentore di tecnica dentale, mio fratello Michel (Università della "vita").

Naturalmente, niente di tutto questo sarebbe stato possibile senza il mio primo mentore, Nostro Signore Gesù, e prego ogni giorno per ricevere la sua ispirazione. Una delle mie citazioni preferite è Proverbi 16:9: "Il cuor dell'uomo medita la sua via, ma l'Eterno dirige i suoi passi".

Quali sono i concetti attuali in restaurativa estetica? In quale direzione si sta sviluppando l'odontoiatria estetica?

Odontoiatria estetica in sé non significa nulla, perché è contingente a biologia, funzione e meccanica. L'odontoiatria estetica è la ciliegina sulla torta per coloro che seguono i sani concetti biomimetici in odontoiatria restaurativa. Soprattutto, come descritto dal Reverendo W. John Murray nel suo libro "Il Regno della realtà" «L'estetica è di per sé nient'altro che un bellissimo simbolo di spiritualità, senza la cui spiritualità, l'estetica è un'ombra senza sostanza».

Mi piace ricordare ai miei pazienti che possono sempre avere una bellezza interna, la bellezza del cuore, che sorpassa l'estetica fisica. Detto questo, se guardiamo la questione dal punto di vista più tecnico, la risposta sta nell'approccio biomimetico verso le scienze restaurative, che a sua volta dipende dall'odontoiatria adesiva.

L'odontoiatria restaurativa rischia di evolversi in maniera simile agli sviluppi tecnologici in generale. Se hai uno smartphone, sai cosa intendo. CAD/CAM e tecnologia verranno utilizzati sempre più, e spero per il meglio, ovvero solo come uno strumento supplementare nel nostro armamentario e non come scusa per trattare più pazienti. Credo che smetteremo di usare perni, corone e leghe metalliche, e magari anche la pratica intenzionale dell'endodonzia – ciò è già avvenuto per molti di noi che credono nell'approccio biomimetico.

La mia speranza è che la tecnologia garantisca i migliori trattamenti accessibili a più pazienti, riducendo la necessità di cure canalari della radice e l'allungamento della corona. Ho notato un aumento nelle diagnosi di problemi legati all'alimentazione e numerose differenti diagnosi per lesioni legate a usura ed erosione. Tali casi

_Web Article

Questo articolo è presente sul sito www.dental-tribune.com

ci costringeranno a lottare per una soluzione che preservi il più possibile il dente (mantenere la polpa viva utilizzando la preparazione non ritentiva) ovvero odontoiatria restaurativa senza perni né corone. In sintesi, direi che per il futuro meno è più (trattamento mininvasivo). Impareremo a pensare in modo diverso, pensando biomimeticamente, pensando agli adesivi.

Tecnicamente, un buon incollaggio dentale implica alcune regole fondamentali: un buon isolamento (molto importante; idealmente una diga di gomma) e la conoscenza dei vostri materiali, prodotti e procedure. Una lista di controllo è il miglior aiuto – come avviene per i piloti, che visionano una lista di controllo prima del decollo!

I dentisti devono avere uno sguardo attento e imparziale sul materiale illustrativo prima di scegliere i prodotti. I produttori non sempre vendono il prodotto migliore, ma piuttosto quello più conveniente. Oggi molti nuovi prodotti sono stati sviluppati in risposta alla pressione del mercato; ad esempio, una società lancia una nuova tendenza e dopo, anche se questa non conferisce le prestazioni migliori, tutte le altre società la seguono con prodotti concorrenti. È tutto guidato dal business e succede sempre più spesso.

Direi che per i dentisti è necessario continuare a curare la formazione e fare più esperienza possibile perché sappiamo che il ruolo del professionista è ancora più critico rispetto la scelta del prodotto e della tecnica. Ecco perché, in qualità di professore universitario, vorrei che i miei studenti facessero più esperienza possibile con i materiali e le tecniche, che rappresenteranno le basi per la loro carriera. Oggi, non possiamo ignorare che l'incollaggio dentale è il nostro pane quotidiano.

È possibile riprodurre la durezza originale di un dente? Come può essere realizzato tutto questo?

Assolutamente! Molte ricerche, a partire dell'inizio degli anni Ottanta, hanno dimostrato che le forze adesive esistenti esclusivamente sullo smalto possono ripristinare l'originale durezza di un dente. Si possono ottenere vari gradi di durezza con una combinazione di adesivi dentali, resine composite e ceramica che simulano rispettivamente dentina e smalto.

Uno degli obiettivi dei suoi corsi è quello di spiegare un nuovo approccio biomimetico per l'odontoiatria restaurativa. Cosa riguarda questo concetto?

Posso rispondere in due parole: imitando la natura. Come ho detto in precedenza, tale concetto implica in primo luogo il rispetto di parametri biologici, come la vitalità della polpa – una volta persa, questa non tornerà come prima e sappiamo che un dente non vitale ha una prognosi negativa – poi l'emulazione di funzioni meccaniche, come accade in natura. In definitiva questo formerà un insieme esteticamente piacevole con il dente, perché sono disponibili anche materiali, in grado di simulare le proprietà meccaniche di dentina e smalto, nei colori naturali del dente. Questa è la differenza fondamentale tra un riempimento (riparazione in lega del passato) che riempie solo una cavità come un'otturazione e un riempimento che riabilita la biomeccanica del dente.

La ricerca biomimetica sta cambiando l'odontoiatria utilizzando materiali apparentemente deboli, per simulare sinergia tra smalto e dentina. Dopo tutto, lo smalto è estremamente fragile